

**Intervento del Professor Gustavo Olivieri, in rappresentanza di Assogestioni,
all'Assemblea di Enel S.p.A. del 21 maggio 2004**

1. Sono il Prof. Avv. Gustavo Olivieri e intervengo a nome di Assogestioni.

Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche e assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Il patrimonio gestito dalle sue Associate ammonta attualmente a circa 900 miliardi di euro.

Tra le finalità statutarie di Assogestioni vi è quella di “assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela”, nonché di “promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari” e “ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori”.

E' dunque nell'intento di adempiere ai propri compiti istituzionali che l'Assogestioni ha deciso d'intervenire nelle assemblee delle maggiori società italiane attualmente quotate nel segmento Mib-30.

Il presente intervento riguarda alcune richieste di chiarimento in merito alla *governance* della società e alle indicazioni contenute nell'apposita relazione annuale degli amministratori allegata al bilancio d'esercizio, nonché alcune proposte di modifica delle regole statutarie atte a favorire la più ampia partecipazione dei soci alla vita della società ed una più efficace tutela delle minoranze.

2. Assogestioni esprime vivo apprezzamento per l'attenzione prestata dalla società nell'applicazione delle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (meglio noto come Codice Preda). Le informazioni contenute nelle relazioni e nella documentazione relativi alla *corporate governance* della Società risultano dettagliate e molto complete. L'adesione alle regole dettate dal Codice è stata fatta in modo ragionato e accurato.

Assogestioni, inoltre, valuta positivamente l'attenzione della società verso il settore non-profit e le recenti iniziative benefiche annunciate dal Presidente.

Pertanto, al fine di una migliore intelligenza dei dati forniti, Assogestioni gradirebbe approfondire e ricevere ulteriori informazioni sui seguenti profili:

A) Flussi informativi e di controllo all'interno del gruppo

Recenti avvenimenti hanno evidenziato come l'articolazione del gruppo in numerosi rami di azienda e altrettante società controllate e collegate, unitamente all'ampiezza operativa dello stesso in molti settori industriali diversi, può porre profili di criticità nell'attività di controllo e di scambio di informazioni.

Si vorrebbe sapere se sono di recente intervenute modifiche al sistema dei controlli interni (anche alla luce dell'adozione del codice per la responsabilità amministrativa della Società) o se lo si giudica ancora adeguato: in particolare, se si sono sottoposti a revisione critica gli snodi informativi fra società controllate e la capogruppo, nonché fra funzione di controllo interno, consiglio di amministrazione e comitato di controllo interno.

A questo riguardo si segnala che, dalla relazione sulla *corporate governance*, risulta come la funzione di auditing interno sia alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato (ivi, p. 8). Ci si chiede, pertanto, se in prospettiva non sia opportuno introdurre una più netta separazione tra il *management* e le strutture di controllo interne evitando che queste ultime siano sottoposte gerarchicamente al capo azienda.

B) Attività di direzione e coordinamento

Posto che la partecipazione di maggioranza assoluta, e quindi il controllo, della Società è detenuta dal Ministero dell'Economia, si vorrebbe sapere in che modo la Società intenda attuare la disposizione contenuta nell'articolo 2497-*bis*, c.c., a mente del quale la società deve indicare nella propria corrispondenza, nonché iscrivere in apposita sezione del registro delle imprese, la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

C) Composizione comitato per il controllo interno

Il presidente del comitato per il controllo interno - qualificato come non esecutivo e indipendente - è anche Presidente della società. Dalla relazione sulla *corporate governance*, peraltro, si apprende che egli riveste "rilevanti funzioni in ambito aziendale" e che il consiglio di amministrazione gli ha attribuito "compiti in materia di formulazione delle strategie societarie" (ivi, p. 8).

A tale riguardo si chiede:

- i) di conoscere più in dettaglio in cosa consistano i compiti attribuiti al Presidente dal consiglio in materia di formulazione delle strategie della società;
- ii) se tali compiti siano compatibili con il mantenimento della qualifica di non esecutivo in capo al Presidente;
- iii) se non sia in ogni caso preferibile che, pur mantenendo il Presidente della società all'interno del comitato per il controllo interno, la direzione e il coordinamento di tale organismo venga affidata ad un componente del c.d.a. eletto dalle minoranze.

D) Politiche retributive

Si legge nella Relazione sulla *corporate governance* (p. 10) che il comitato per la remunerazione ha affrontato il tema dell'adozione di strumenti d'incentivazione alternativi alle *stock option*: si vorrebbe conoscere quale sia stato l'esito della discussione e se esso ha avuto risvolti operativi già attuali o di prossima adozione.

E) Legittimazione all'intervento in assemblea

Quanto alle regole di legittimazione all'intervento e al voto in assemblea, Assogestioni giudica positivamente la soluzione adottata da questa società, che realizza un equilibrato contemperamento tra l'esigenza, avvertita dalla Società, di prevedere il deposito preventivo delle certificazioni delle azioni e l'interesse, proprio degli investitori istituzionali, di non rendere indisponibili quelle stesse azioni per il lasso di tempo previsto per tale deposito. L'odierna proposta di modifica dell'art. 10 dello statuto, infatti, nel prevedere la possibilità di ritirare prima dell'assemblea le certificazioni azionarie già depositate, consente agli intermediari di realizzare tale scopo, anche se in prospettiva si auspica una ulteriore riduzione dei termini fissati per il deposito preventivo delle relative certificazioni.

3. Assogestioni confida che ENEL possa continuare, anche per il futuro, a fornire il proprio rilevante contributo all'innalzamento del livello della *best practice* in tema di *corporate governance* e di tutela degli investitori. Per questo si ringrazia per l'attenzione, per le risposte e per il seguito che vorrete eventualmente dare alle proposte qui avanzate.